

PR Campania FESR 2021-27. O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 – “ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE I.C. “AMERIGO VESPUCCI” CON SEDE IN LOCALITA’ CAPPELLA – MONTE DI PROCIDA”. Beneficiario: Comune di Monte di Procida (NA). CUP: F49J22000710002. SURF: OP_25097 23063BP000000011. Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

Ad oggi nell'area si presentano due distinti plessi scolastici uno destinato all'infanzia l'altro alle primarie. Il complesso scolastico per l'infanzia consta di un unico edificio realizzato all'incirca negli anni '53/54 che si sviluppa su un solo piano, edificato in un lotto di circa 4000 mq avente un'ampia area antistante asfaltata ed utilizzata a parcheggio, oltre ad una zona posteriore destinata a verde e recintata.

La forma in pianta è del tipo rettangolare con una logica distribuzione degli spazi del tipo funzionale. Al piano si accede grazie a due ampie e comodi gradini ed è allocata la scuola dell'infanzia. Essa consta di una superficie lorda pari a circa 870 mq che ospita n. 5 classi, di varia ampiezza, delimitate dalle strutture portanti oltre ad un ampio connettivo che garantisce l'accesso ai servizi. La sua altezza interna è pari a m 2,80. La struttura presenta diverse criticità strutturali e una condizione di scarsa modularità degli ambienti. Strutturalmente il plesso si articola in due elementi giuntati con telai in c.a., solai in laterocemento di 20 cm e fondazioni a reticolato di travi.

Sulla falsariga dell'edificio precedente si articola la struttura destinata a scuola primaria, in pianta anch'essa rettangolare ma di edificazione anni 80 in muratura di tufo presenta una superficie e lorda di circa 670 mq. Il volume delle due strutture afferenti allo stesso plesso scolastico è pari a 2'231.04 mc (primaria) e 2'791.09 mc (infanzia) e da un punto di vista strutturale il due plessi sono stati realizzati con concezioni diverse uno, plesso primaria, costituito da una struttura portante verticale in muratura di tufo con spessori che vanno dai 50 ai 60 cm. I solai sono in latero-cemento e realizzati con travetti prefabbricati e pignatte. L'altro plesso, scuola infanzia, è stata realizzata con telai in c.a. composti da pilastri 40 x 40 cm e travi, quasi tutte emergenti 50 x 40 cm i solai gettati in opera di altezza 20cm in laterocemento. Ad oggi le strutture sono prive di CPI (certificate prevenzione incendi) e con impianti ormai obsoleti e in cattivo stato d'uso. La loro classificazione energetica è di tipo G essendo del tutto prive di soluzioni termiche di rilievo, inoltre sono dotate di caldaie a combustibili fossili.

Sulle due strutture sono state eseguite due diverse campagne di indagini nel 2022 che hanno consentito di raggiungere un livello di conoscenza LC1 ed effettuare una corretta valutazione della vulnerabilità sismica.

In riferimento a tutte le considerazioni di cui sopra, viste sia le problematiche a livello statico e strutturale, nonché quelle a livello architettonico distributivo presenti (alcuni locali non rispettano le dimensioni richieste dal D.M. 05/07/1975 sia per il fattore aeroilluminante sia per le uscite di sicurezza) l'amministrazione comunale, a seguito di considerazioni economiche necessarie per l'adeguamento sismico - funzionale (emerse in una relazione costi-benefici), ha maturato l'idea di procedere con la completa demolizione e ricostruzione del fabbricato.

L'area si presta per qualità di vita e condizioni climatiche ad una edificazione che renda l'edificio scolastico un elemento vivibile 365gg all'anno e fruibile anche per attività di didattica esperienziale.

La nuova soluzione scolastica prevederà un plesso unico che planimetricamente sarà composto da un elemento a patio (scuola Materna) raccordato da uno lineare, che andrà ad ospitare la Primaria, che verrà realizzata con degli ampi volumi delle aree comuni e collettive, pensati in doppia altezza. La sua pianta, ad unico livello e copertura piana tranne che per gli spazi comuni, sarà articolata ma sufficientemente compatta. L'articolazione è dovuta soprattutto a consentire la miglior condizione che assicuri:

- corretta esposizione ed aeroilluminazione
- fruibilità fluida degli spazi
- sicurezza
- ricchezza percettiva e dell'esperienza spaziale

L'edificio, compositivamente, si iscrive intenzionalmente nella serie formale inaugurata dalla miglior espressione dell'architettura contemporanea nei Campi Flegrei, rappresentata dall'opera di Luigi

Cosenza, che rappresenta una riuscita sintesi in chiave moderna delle forme dell'architettura classica qui fortemente presenti, e che allo stesso tempo segna ed introietta questo meraviglioso paesaggio forgiato dal fuoco e dall'acqua.

Il dimensionamento è pensato per una capienza di 42 bambini per la materna ed 81 per la scuola primaria, in ossequio ai disposti normativi del D.M. 1975 vigente

La struttura è pensata in cemento armato gettato in opera su platea di fondazione e solai alleggeriti in copertura rispettosa delle NTC 2018. Le tamponature saranno eseguite con mattoni forati 30x25x25 con isolamento esterno, mentre i tramezzi saranno realizzati con laterizi 12x25x25, nei servizi igienici, e 8x25x25 per gli altri ambienti. Al fine di proteggere dall'umidità di risalita sarà utilizzato un vespaio con cupole in polipropilene. I servizi igienici avranno rivestimento fino ad un'altezza di 220 cm e, nel gruppo dei servizi igienici per gli operatori, è prevista una divisione per sesso. Da un punto impiantistico si prevede una pompa di calore di potenza pari a 38 kw collegato ad un impianto a pavimento con eps e tubi multistrato. L'impianto antincendio prevede dei rilevatori di fumo oltre a naspi ed estintori. L'impianto idrico – sanitario sarà con tubazioni in multistrato di idonea sezione e PVC per lo scarico. L'impianto elettrico riguarderà sia gli aspetti funzionali che quelli tipologici dell'edificio e sarà effettuato nel rispetto del DM 37/2008.

Da ultimo va considerata la classificazione energetica che farà ricadere l'immobile nella classe energetica Nzeb grazie agli interventi previsti sull'intero involucro edilizio, sulle pareti finestrate e sulle dotazioni impiantistiche.

Si pone l'accento su una precisa volontà dell'amministrazione di ottimizzare l'area oggetto di riqualificazione andando a diminuire la superficie